Anno XIII — N. 4431. Trieste, Domenica 25 Febbraio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4431.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lchi 10, mattino e sera Lchi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/12. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 1 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano. ROMA 24 (N) *Camera.* Si svolgono quattro interrogazioni di Imbriani di poca importanza. Il focoso rappresentante di Corato non solleva alcun rumoroso incidente. — Si annulla l'elezione di Pisani; si convalidano quelle di Altobelli, Chindamo e Cavallotti. — Si riprende la discussione delle interpellanze.

Bonaiuto, rifacendo la storia degli avvenimenti di Sicilia, dice che il vero anarchico fu Giolitti, colla sua imprevidenza e col suo malgoverno. Conclude essere urgente di provvedere prima che avvenga una vera catastrofe.

Imbriani, combattendo l'azione del governo, dice che si creano continue confusioni di poteri. Critica il sistema di governo dell'on. Crispi citando brani dei discorsi pronunciati in passato dall'attuale presidente del Consiglio, quando sedeva all'opposizione. Il sistema da lui seguito adesso assume il carattere di arbitrio e di cieca spogliazione. Si stracciarono molte pagine dello Statuto, se ne violarono oltre quindici articoli. Si dilunga nel citare gli articoli secondo lui violati o soppressi. Legge una deliberazione della Giunta comunale di Castelbuono in provincia di Palermo, che protesta contro atti illegali dell'autorità di publica sicurezza. Insiste sulla necessità di ristabilire la guardia nazionale. (*Risa, rumori*).

Crispi, alludendo ai fatti di Castelbuono, promette che si farà giustizia contro quelle autorità che avessero mancato ai loro doveri. Rettifica alcune notizie date da Imbriani circa la condanna per i fatti di Misilmeri. In quanto alla legalità dell'azione del Governo in Sicilia, si riserva di provarla a tempo opportuno. (*Approvazioni*).

Altobelli, attacca il Governo per la proclamazione dello stato d'assedio.

ROMA 24 (N) *Senato.* E' continuata la discussione della legge militare.

ROMA 24 (N) Nella votazione di ballottaggio per le cariche, è stato eletto vicepresidente Damiani con 186 voti; Merzario ne ebbe 168. A segretario fu eletto Nasi ed a membri della Giunta generale del bilancio furono eletti Caggiano Romanin-Jacour, Saporito, Tortarolo e Cambray Digny. Cavallotti fu eletto a far parte della commissione per la biblioteca della Camera.

Arciduchessa ammalata. VIENNA 24. (B) *Bollettino del mezzodì.* Lo stato generale dell'arciduchessa Maria Immacolata è sodisfacente; temperatura 38.1, polso 88. Il contorno della ferita è migliorato nell'aspetto. La risipola segue il suo corso normale.

Nicotera e Brin ammalati. ROMA 24. (N) Oggi a mezzogiorno, mentre faceva colazione, Nicotera fu colto da sincope e svenne. Il medico gli trovò un disturbo nella circolazione del sangue nel cervello. L'ammalato, dopo un lungo periodo di profondo sopore, si riebbe, poi si riaddormentò. Baccelli afferma non trattarsi di caso grave, purchè non avvengano ripetizioni della sincope. Molti senatori e deputati si recano per notizie all'abitazione di Nicotera in via del Gesù.

Anche Brin versa in gravi condizioni di salute.

Il processo del riso. ROMA 24. (N) Nell'udienza di stamane il comm. Busca, direttore generale delle gabelle, fece una deposizione ostile a Castorina e favorevole a Galline. Il processo è rinviato a martedì.

Una campagna contro il principe del Montenegro. — BUDAPEST 24 (N) Il radicale *Neusatzer Isvesza* reca una serie di articoli sensazionali sulle condizioni del Montenegro. Il primo articolo tratta delle condizioni economiche del paese e dice che mai esse furono così tristi come ora sono. Di tali tristi condizioni il giornale accusa il principe e i capi di alcune ragguardevoli famiglie del Montenegro.

Un grosso defraudo a Vienna. VIENNA 24 (N) Oggi a mezzodì fu scoperto alla cassa per il servizio del debito municipale un grosso defraudo. Il cassiere principale Adolfo Ferles era stato avvertito che avrebbe avuto luogo nella mattina un' ispezione di controllo. Egli comparve alle 9 in ufficio, come al solito e lavorò al suo posto finchè verso le 12 entrò nell'ufficio di cassa la commissione. Non appena questa fu giunta a lui e l'ebbe invitato a presentare lo stato di cassa, egli, con un pretesto, si allontanò. La Commissione lo aspettò un pezzo, poi non vedendolo ritornare procedette da sola alla revisione, dalla quale risultò un ammanco di cassa di 50,000 fiorini. Il Ferles non si fece più vedere in ufficio. Dell'ammanco fu subito avvertita l'autorità. Si mandò a casa sua ma anche là nulla si sa di lui da questa mattina. Il Ferles è un noto *viveur*. Corre voce che egli abbia mantenuto intime relazioni con la direttrice del *Circo Angeli*, relazioni che gli costarono molto denaro e furono forse la causa prima della sua infedeltà.

I fasti del fuoco. PRAGA 24 (N) Stamane alle 2¼ scoppiò un terribile incendio nella raffineria di zucchero della ditta Schöller e C. di qui. Il fuoco favorito da forte vento avviluppò in un attimo l'intero edifizio, che fu in gran parte distrutto. Il danno è rilevantissimo. La causa dell'incendio è tutt'ora ignota.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della Sera).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole ore 6.51, tramonta ore 5.3?. — Oggi: S. Costanza. — Domani: S. Dionigio. — Altezza barometr. 762.9 — Temperatura: ore 7 ant. 3,6; ore 2 pom. 8.5 — Alta marea: —.— ant.; 0.30 pom. Bassa marea: 6.39 ant. 6.0 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Residuo di un importo raccolto dagl'impiegati del civico Monte di Pietà per una corona mortuaria pel compianto Leopoldo Ianitti f. 4.50; in una famiglia di via Belvedere raccolti dalla sig.a A. R. f. 1.35 e dal marito, come multa per esserseli dimenticati in saccoccia 2 mesi, soldi 25; dal sig. R. P. f. 1; da Enrico cameriere sponto sotto tutte due le sie 1 corona; per multa di uno scuro lasciato aperto, dalla ditta G. G., soldi 40.

Alla Direzione Centrale della Sezione Adriatica, nella settimana decorsa sono pervenuti i seguenti importi: da Albona, quale ricavato netto della festa di ballo data il 14 Gennaio f. 283.65; da Capodistria ricavati dalla veglia mascherata del 4 corr. fior. 745.28; dallo stesso gruppo per canoni del 1893 f. 380; allo stesso titolo da Isola f. 20; da Pirano f. 250; da Terso f. 4.12; da Verteneglio ricavati dalla festa di ballo del 3 corr. f. 46; per canoni f. 20.25; per varie elargizioni f. 2.90.

Il veglione della Beneficenza italiana. Grandi cose ci si preparano per questo tuffo improvviso - l'ultimo definitivo - nell'allegra baraonda carnovalesca. Il Politeama subirà una completa trasformazione, che gli darà un nuovo ed incantevole aspetto. Tutte le gallerie verranno trasformate in palchetti chiusi, guerniti in fiori; e dato il loro numero e la vastità dell'ambiente presenteranno un bellissimo colpo d'occhio. Il palcoscenico, ornato di palme, fiori e candelabri a gas, avrà un soffitto nuovo di splendido effetto, e le pareti ricoperte di fiori. Uno scalone largo quasi quanto tutta la boccascena lo metterà in comunicazione con la sala. Tutta l'illuminazione del teatro sarà a luce „Auer“, in grazia a vistose facilitazioni fatte dalla ditta Pollak; per modo che il complesso dell'ambiente, oltre ad essere improntato ad una irreprensibile eleganza, avrà il merito dell'assoluta novità. Il disegno delle decorazioni fu fatto, con la più squisita cortesia, da uno dei nostri più distinti ingegneri, nel quale l'abilità è superata soltanto dal disinteresse.

Vediamo poi con piacere che le tariffe dei palchi vennero tenute basse in modo da renderli accessibili alla generalità; così sarà offerto a molti il destro di passare una piacevolissima serata, coll'intima sodisfazione di contribuire ad un benefico scopo.

Visita del Podestà. Il sig. Podestà, visitò ieri l'ospedale sussidiario di via Leo. Espresse la sua più viva sodisfazione per l'ordine e la nettezza riscontrativi.

Arti belle. *Da Schollian:* Un quadro di Grünhut, il pittore impressionista, fine nel concepimento, energico nella estrinsecazione, che noi conosciamo eletto nella forma e di fisionomia simpaticamente originale. Anche questa tela ha tutta l'impronta del suo spiccato carattere ed è ammirabile tanto per la ricchezza del colore, la gentilezza delle linee, quanto per la fusione dell'assieme e lo studio di luce. L'impressione vi è colta con franco intuito ed è una pagina della vita fermata sulla tela, non solo nel suo lato materiale, ma pure in quello morale, intrinseco dei personaggi che vi sono rappresentati. L'artista, dopo concretata la forma, si è preoccupato dello spirito che doveva animarla ed ha studiato l'espressione dei tipi, individualizzandoli. Con ciò l'artista ha compiuto una vera opera d'arte.

In una povera stanzetta, seduti su misero lettuccio, illuminati dalla viva luce di una lampada a petrolio, un vecchio sonatore di chitarra e una sua figlia, forse cantatrice, stanno facendo lo scontro di cassa della giornata. Il vecchio, in preda ad abbattimento, sta, appoggiato alla chitarra, con il capo un po' volto verso la giovinetta che conta, nel palmo della mano, i pochi denari. La giornata è stata magra. Ecco ciò che dice quel viso dolcemente malinconico.

Se si voglia parlare della tecnica, si dovrà dire ch'è potente. Parlando degli accessori, basterà nominare lo scialletto nero, che, buttato sullo schienale di una rozza sedia di paglia, ov'è posta la lampada, la nasconde. Sembra che attraverso quel povero cencio passi un barlume.

Notiamo poscia due stupendi acquarelli del Barison, svelti nel disegno, caratteristici, splendidi nel colore, in cui nulla di duro o di convenzionale. C'è sicurezza di tocco; l'accuratezza nella esecuzione è un riflesso della tecnica adottata dal Barison nei suoi quadri ad olio, e che costituisce la sua fisonomia artistica.

Belli pure i due paesaggi del Croci: buona luce, ricorrenza di toni, vivace la frappatura.

Menzione speciale merita poi un busto in legno di lippa, eseguito da Francesco Sobrana, maestro d'intaglio. E' toccato con vigoria e vi notiamo una pastosità straordinaria.

Il signor Gallico espone un ritratto di Francesco Crispi, eseguito con diligenza.

Diamant espose poi, iersera, pure un suo quadro. Un *petoraler* sta vendendo a una giovinetta e a una ragazzina due pomi cotti, infilati in uno stecco. La composizione, di primo acchito, è di qualche effetto, forse per la studiata fusione delle tinte, e per la vigoria della tecnica, ma vi si riscontrano poscia, delle mende, imposte probabilmente all'artista dalla natura stessa del soggetto e dalle proporzioni adottate per l'ambiente. Le figure sono prese a tre quarti dal vero, senonchè, in alcune parti, come, ad esempio, nelle mani del vecchio, nella testa della ragazzina, ci pare che l'autore sia caduto nella grandezza naturale. Il colorito della carne, quantunque buono per sè stesso, contrasta con l'ambiente, e sembra fatto di maniera; le figure, invece, essendo elaborate nello studio, la luce onde sono illuminate fa i pugni con quella aperta, della via. Il colorito, all'aperto, è sempre differente da quello che si trova in luogo chiuso. — Ancora un appunto. Il *petoraler* pare posato sopra un piano più alto che le ragazzine: difetto di prospettiva.

Non va taciuto però che il quadro è ricco di altri pregi pittorici, che v'è energia di tocco e potenza di espressione.

Condono di pena. In seguito a grazia sovrana venne condonato il resto della pena a 50 detenuti dei vari stabilimenti penali; tra i graziati sono compresi due detenuti dell'ergastolo di Gradisca e tre di quello di Capodistria.

Elargizioni varie. Allo scopo di onorare la memoria del defunto Giuseppe Ebner de Ebenthall, parecchi capitani del Lloyd, amici di suo figlio sig. Edoardo Ebner de Ebenthall, elargirono al pio fondo di marina f. 20.

Alle infermerie Treves di Trieste e di Fiume, pervennero dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd f. 100.

Nuove disposizioni postali. In conformità a disposizione del Ministero del Commercio, a cominciare dal 1. marzo a. c., nel servizio postale interno, e così pure in quello con l'Ungheria, la Bosnia-Erzegovina e la Germania, avranno effetto le seguenti norme circa il trattamento delle spedizioni irrecapitabili, cioè: gruppi, lettere di valore, pacchi e colli.

Nel caso che una spedizione, per un motivo qualsiasi, non possa essere recapitata al destinatario, l'Ufficio postale di destinazione spedirà un avviso all'Ufficio d'origine, indicando il motivo del mancato recapito, affinchè il mittente ne sia informato e disponga circa l'ulteriore trattamento dell'oggetto. L'avviso in questione sarà dato dopo trascorsi i seguenti termini, cioè: tre giorni dopo l'arrivo a destinazione, riguardo alle spedizioni ordinarie; dopo un mese dall'arrivo, riguardo alle spedizioni ferme in Posta, senza rivalsa; e parimente tre giorni dopo (nel servizio con la Germania dopo sette giorni), riguardo alle spedizioni con rivalsa; sempre beninteso nel caso che non se ne possa effettuare il recapito.

Gruppi e lettere contenenti valori daranno luogo all'avviso di irrecapitabilità soltanto nel caso di insufficiente od inesatto indirizzo da parte del mittente, sia reso possibile il recapito del gruppo o lettera di valore. Circa le spedizioni di animali vivi restano in vigore le norme attuali.

Non avrà luogo l'avviso di mancato recapito nei seguenti casi: 1. Quando il mittente stesso, mediante apposita annotazione sull'indirizzo accompagnatorio e sul pacco ne abbia disposto l'immediato ritorno dopo il primo frustaneo tentativo di recapito, o dopo decorso il termine prescritto; oppure abbia per questo caso indicato un secondo destinatario. 2. Quando siavi ragione di temere che il contenuto del pacco possa deteriorare prima che giungano le nuove disposizioni del mittente, in quest'ultimo caso, come pure quando, secondo il parere dell'ufficio di destinazione, il deterioramento del contenuto possa subentrare prima del ritorno dell'avviso spiccato, o, se questo è già ritornato, durante il rinvio o la rispedizione del pacco, eventualmente richiesta dal mittente, si procederà alla vendita del contenuto per conto del mittente, oppure, secondo le circostanze, alla sua distruzione.

Per la trasmissione dell'avviso e della relativa risposta il mittente dovrà pagare la tassa di 10 soldi prima della consegna dell'avviso stesso; diversamente non gli sarà consegnato l'avviso. Dato poi che il mittente rifiuti l'avviso, e non emetta alcuna dichiarazione nel termine di sette giorni, sarà senz'altro effettuato il rinvio della spedizione all'origine.

Eccetto il caso che si tratti di una semplice rettifica di indirizzo o del suo completamento, è in facoltà del mittente di disporre nei seguenti modi di una spedizione irrecapitabile, cioè: di farla consegnare ad altro destinatario, di farla retrocedere a sè stesso, oppure di abbandonarla. Trattandosi di gruppi, il mittente può rettificare l'indirizzo o chiedere il ritorno del gruppo.

La disposizione del mittente non può riflettere che uno od al più due dei casi sopra esposti. Ove la dichiarazione del mittente non risponda a tale condizione (ad esempio, chieda invece la vendita della spedizione per suo conto) l'Ufficio d'origine lo inviterà a prendere una disposizione ammessa, e qualora non ottemperasse a tale invito nel termine complessivo di sette giorni, si procederà come se il mittente non avesse rilasciato alcuna dichiarazione.

Quando il mittente abbandoni una spedizione, questa sarà venduta per suo conto, oppure, a seconda del caso, distrutta.

Il mittente rimane sempre obbligato al pagamento delle tasse postali e di altra natura gravitanti sulla spedizione; quindi anche nel caso ch'egli rifiuti di far ripresa della spedizione.

Qualora poi la spedizione venga venduta, il suo ricavato sarà anzitutto devoluto al saldo delle spese di vendita e delle tasse gravitanti sulla stessa, e solo l'eventuale eccedenza sarà rimessa al mittente; mentre in caso di deficenza, lo stesso mittente dovrà rifondere la differenza.

Ballo di Beneficenza. Ci annunciano che alli 5 marzo p. v. un gruppo di camerieri organizzerà un ballo di beneficenza nella sala Tersicore, allo scopo di aiutare alcune famiglie povere di camerieri avventizi disoccupati.

Cronaca del tempo. La decorsa settimana si distinse per il freddo e per il vento che ci rallegrò per parecchi giorni consecutivi. La temperatura minima scese fino a tre gradi sotto lo zero. Da due giorni essa sale lentamente essendo cessato il vento. Dal bollettino meteorologico si rileva un abbassamento barometrico da lasciar prevedere non essere lontana la pioggia. Il freddo è molto sensibile in tutta l'Europa centrale. A Herrmannstadt in Transilvania hanno la bellezza di 20 gradi sotto lo zero e giorni sono ne ebbero fino 25. Poi viene Cracovia con —15, Leopoli e Budapest con —9, Vienna con —8¼. La città più calda è Malta con +11.7. Il mare è calmo, predominando la nebbia.

Industrie cittadine. Il signor Giovanni Cian ha chiesto il permesso di attivare al N. 17 di androna del Moro (ingresso sulla via del Solitario) un[illegible] di sapone. Il Magistrato civico diffida pertanto gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al giorno 9 p. v. marzo ed a voce nel successivo giorno 10 marzo alla Commissione che si troverà sopraluogo alle 11 antim. Non venendo fatte eccezioni, od ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione della chiesta industria, purchè nulla s'opponga per riguardi d'ufficio.

Scritti di medicina. Ci pervenne il secondo ed ultimo volume della „Raccolta di scritti di medicina per colti profani“ compilati dall'egregio dott. Vitale Tedeschi, che completa l'opera interessante e paziente e contiene scritti pregevolissimi di notabilità mediche, che saranno letti col più vivo interesse, perchè racchiudenti consigli pratici sull'igiene e sulle malattie di utili considerazioni.

Nascite e decessi. Nella settimana dagli 11 al 17 corr. nacquero nel Comune di Trieste 63 maschi e 53 femine, assieme 116; s'ebbero inoltre 9 sepolti morti, 5 dei quali di sesso mascolino. Morirono 61 maschi e 59 femine, assieme 120. La mortalità annua, calcolata su quella di detta settimana, sarebbe di 39.06 per ogni mille abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 32.92 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 2 casi di vaiuolo, 8 di morbillo, 2 di difterite, 20 di tisi polmonare, 19 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 di apoplessia e 3 accidentali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che dal 17 al 24 corr. vennero denunciati 11 casi di vaiuolo di cui 6 in città vecchia, 8 casi di vaioloide, 4 di varicella, 14 di morbillo, 2 di scarlattina, 10 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea. Morirono 1 di vaiuolo, 8 di morbillo e 6 di difterite e croup.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora* è arrivato ieri a Genova, proveniente da Trieste; il *Maria Valeria*, pure del Lloyd, è arrivato ieri a Colombo.

Il piroscafo a.-u. *San Giusto*, proveniente da Marsiglia, è arrivato ierlaltro a Nicolajeff; il piroscafo *Quarnero*, cap. Breglich, della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, arrivò ierlaltro ad Algeri, proveniente da Alessandria.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orecchino d'oro rinvenuto all'Acquedotto dalla sig.na Gilda Camerini. - Un ventaglio rinvenuto domenica 11 corr. in via Stadion. - Un biglietto di pegno. - Un guanto rinvenuto in via S. Nicolò dal sig. Domenico Rabich. - Uno stivalino rinvenuto in via Ponterosso dal servo N. 89.

E' morto. Quel tal Giovanni Jobst, d'anni 40, cocchiere, abitante in via Giulia, al N. 31, di cui narrammo martedì scorso, che il giorno innanzi era caduto da un carro tirato da due cavalli, in corsa, è morto ieri all'ospitale in seguito alle lesioni riportate al capo. L'infelice lascia cinque figliuoli e la moglie privi di appoggio.

Morte di pneumonite. Venne trasportato ieri all'ospitale certo Luigi Rocco, privato, d'anni 74, abitante al N. 27 di via Barriera, affetto di pneumonite. Sebbene il dottore d'ispezione gli prestasse le più solerti cure, egli spirò dopo mezz'ora.

Teatro Armonia. La compagnia francese chiude questa sera il breve corso delle sue rappresentazioni, con *Rendez-vous*, comedia in un atto di François Coppée, e *Julie* drama in tre atti di Octave Feuillet.

Teatro Filodrammatico. Questa sera la compagnia Lombardi-Pavoni reciterà il drama in versi *Cecilia* di Pietro Cossa e lo scherzo-comico in un atto *Lucrezia Borgia*. Lo spettacolo incomincia alle 7½. Domani l'attesa novità *Angeli perduti*.

Anfiteatro Fenice. Oggi Fregoli dà le sue rappresentazioni d'addio, alle 4 e alle 8 pom.

Tra madre e figlio. Vittorio Bartolomeo Stuparich, d'anni 16, marittimo, da Trieste, nel gennaio decorso era ritornato da un viaggio di mare e, sbarcato, anzichè recarsi dalla propria madre Caterina Stuparich, maritata Fonda, era andato ad alloggiare presso Elisa Pirianek, madre di un suo amico, Antonio Begna, d'anni 16, come lui marittimo e privo di imbarco.

La Fonda credette di non dover sopportare ciò che le parve un affronto recatole dal figlio, e una mattina, andata a casa della Pirianek, la rimproverò vivamente perchè aveva accolto lo Stuparich, e, invece di ammonirlo a ritornare presso la sua famiglia, gli teneva bordone.

Quando il figlio della Pirianek, Antonio Begna, seppe delle offese lanciatele dalla madre del proprio amico, irritatissimo, si recò con questi all'abitazione della Fonda e, dapprima non trovatala, fecero un baccano del diavolo dinanzi alla sua porta tentando scardinarla, e poi, quando ella venne, la insultarono con le più atroci parole, minacciandola pure di levarle gli occhi, di bucarle il ventre, di cacciarle i denti in gola. Si frammise una vicina, certa Orsola Fiego di anni 75, la quale, ritirata la donna nella propria stanza, calmò i due giovani e li mandò in pace.

Ma la Fonda mosse querela contro il proprio figlio e contro il Begna, sicchè, entrambi, accusati del crimine di publica violenza comparvero ieri dinanzi al Tribunale provinciale.

La Corte, composta dei giudici, cons. Huber, cav. Defacis, cav. Wolff, era presieduta dal cons. Legat; P. M. Vidulich, difensore avv. dott. Cusin.

Lo Stuparich è un ragazzo dalla fisionomia simpatica e mostrò col suo contegno, durante il dibattimento di essere di buona indole. Il Begna è più ardito e meno sensitivo del primo.

— Stuparich, perchè vi siete allontanato dalla casa di vostra madre?

— (piangendo) Perchè ela me ga mandà via. Prima che fassessi l'ultimo viagio, la me ga dito che no la me lavarà più la biancaria, che vago dove che vuio. E mi son 'dà.

— E perchè poi vi siete recato a casa da vostra madre per offenderla e minacciarla.

— Perchè iero rabià, che la iera vignuda a tormentarme, dove che iero 'ndà per star in pase.

— Dunque confessate di averla minacciata con le parole contemplate nell'atto di accusa?

— Sì, signor! no savevo cosa che fasevo.

Il Begna confessa di esservi recato a casa della Fonda ma dice di essere stato ubriaco e di non sapere ciò che vi abbia fatto o detto. Ricorda soltanto che la Fonda gli disse che sua madre era una *sporcaciona*. Che per questo motivo, offeso sul vivo, si ribellò e può essere abbia proferite le parole incriminate.

La teste Caterina Fonda, respinto con rara risolutezza il beneficio di legge, espone il fatto come in accusa e conferma la dichiarazione emessa da suo figlio, che, cioè, gli aveva detto che non gli avrebbe più lavata la biancheria dicendogli di andar dove voleva. Narra poi che, saputo dello sbarco dello Stuparich, si era recata a casa della Pirianek e l'aveva rimproverata con parole offensive perchè dava alloggio a suo figlio, e come, quando, il giorno dietro nel rincasare aveva trovato sulle scale il figlio, gli avesse rivolto per la prima la parola, riprendendolo del suo contegno, con le parole: „Vergognite, vergognoso, sbarcarte senza dirme gnente e andar fora de casa!...“

Il difensore fa notare a protocollo tale circostanza.

Orsola Fiego l'accentua poi maggiormente con la sua narrazione. Ella, quando lo Stuparich inveiva contro la madre assente, lo aveva colmato con le belle parole; si riaccese in seguito al rimprovero mossogli dalla Fonda.

Il difensore, avv. dott. Cusin fa una splendida difesa. Rileva, con energiche bellissime parole, lo stato eccezionalmente infelice, dello Stuparich, che, scacciato dalla propria famiglia, non può poi ottener pace neppure nel nuovo nido formatosi per vivere solo e tranquillo.

Fa osservare la fierezza con cui la madre rifiutò il beneficio di legge per aggravare le condizioni della propria creatura; e infine, come il ragazzo inveisce soltanto dopo il nuovo acerbo rimprovero ricevuto. Per lo Stuparich domanda l'assoluzione, per il Begna una minima condanna, in vista della sua giovanile età.

La Corte condannò l'uno e l'altro ad un mese di carcere duro.

Una serva „select“. *In Pretura.* Caterina Busatti, una bella servetta, di 18 anni, ma sempre vestita di stracci, lorda, spettinata, con le mani nere, cariche di untume, era solita discendere ogni mattina, prima delle sei, dal quinto piano, per comperare i panettini freschi per la sua padrona. Il figlio del portinaio, già desto a quell'ora, intento a rattoppar scarpe nel casotto semidiroccato, al lume di una piccola lucerna a petrolio, vedendola passare frettolosa, strascicando le ciabatte, le gridava dietro, fermando per aria il martello o ristando un istante dal tirare il filo: — „Bongiorno, signorina Cati! — Madona! che muso duro! La ga ingiotido el manigo de la scova.“ Sempre la stessa canzone e la giovine, seccata, passava via senza rispondere, senza neppure degnarsi di volgergli un'occhiata.

La serva del primo piano, la Gorin, una donna in età, con tanto di ventre e di poppagorgia — si moveva come un'anitra — la quale lo udiva da una finestra del cortile, gli canticchiava con la sua voce da gatto, per fargli dispetto: Va la, va la moreto! che no la xe per ti!

Il giovanotto, Antonio Mistrali, che sentiva nelle vene il bollore dei suoi venti anni, stringeva i denti e mandava giù dei colpi di martello capaci di ridurre un cencio uno stivale nuovo. Le povere ciabatte che rattoppava ne risentivano l'effetto. Però cantava allegramente, magari per non far comprendere che lo coceva la rabbia. Ma poi, continuando la Caterina a rimaner fredda, egli si fece serio e malinconico. Stava delle lunghe mezz'ore senza tirare uno spago, con uno stivale sulle ginocchia, guardando innanzi ad occhi socchiusi, con la bocca semiaperta.

Il vecchio Mistrali, suo padre, il più burbero portinaio della terra, quando lo sorprendeva in quell'atonia, gli somministrava dei famosi scapaccioni. La maligna Gorin li aveva raccontato ogni cosa.

— Ah, ti vol la morosa, macaco de purcinel. Ciò questo! e giù manrovesci da stordire un cosacco. Varè! con quel mus' de sucon...

E veramente l'innamorato non abbondava di spirito e di farberia. — Forse per questo la *Cati* non lo voleva.

Le scenate del padre le sopportava in pace, si limitava a mostrargli il pugno

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata)

(99)

Avremo una migliore occasione di metter mano alle spade quando avrò scoperto il miserabile che vi ha scritto. L'uccideremo, eh?

— Sarò io che l'ucciderò, borbottò Croson.

— O io. Se volete tireremo a sorte a chi si batterà... ammettendo che acconsenta a battersi, giacchè questo denunciatore anonimo dev'essere un vigliacco.

— Se rifiuta, gli brucerò le cervella.

— Hum! se lo meriterebbe, ma vi è la Corte d'Assise.

Nointel si pentì di aver pronunciato questa parola, giacchè la faccia del signor Croson cambiò repentinamente. Si rimise a pensare a sua cognata che aveva un po' dimenticata.

— Sì, diss'egli con fare cupo, la Corte d'Assise dove si mandano le canaglie che assassinano. Berta Lestèrel vi passerà anche come accusata, e mia moglie vi sarà chiamata come testimonio. Tutta la Francia saprà che Giacomo Croson ha sposato la sorella di un'assassina.

Questo cambiamento fu così repentino che il capitano preso all'improviso, non seppe che rispondere, e il marinaio finì per esaltarsi parlando di questa disgrazia di famiglia.

— Ah! sentite, Nointel, quando penso a quello che ha fatto quella miserabile, tutti i sospetti mi ritornano... non tutti, sono certo che vi hanno calunniato... ma dico fra me che Matilde e Berta sono dello stesso sangue... e che esse hanno dovute peccare tutte due... è per questo che si sostengono... La donna che Berta ha uccisa era stata l'amante di quel pelacco... siete voi che me l'avete detto.

— Oh! oh! - pensò il capitano - brucia, l'animale. Se non intervengo indovinerà tutto.

— E quella scena che ho veduta coi miei occhi - rispose Croson, animandosi sempre più - mia moglie presa da un attacco mentre sua sorella leggeva nel giornale il racconto del suicidio.

— Il racconto di un suicidio può provocare una crisi in una donna nervosa, interruppe Nointel. E, veramente, mio caro, mi sembra che voi vi esaltiate per ben poco. Avete veduto voi stesso che le apparenze sono ingannatrici. Voi mi accusavate poco fa, e adesso non mi accusate più; a più forte ragione, non bisogna prendere sul serio delle coincidenze fortuite, ma, giacchè mi parlate della malattia della signora Croson, permettetemi di domandarvi in che modo contate di presentarmi a lei. Pensate che una donna malata ha bisogno di molto riguardo.

Croson non rispose, ma Bernache venne in soccorso del capitano.

— In fede mia, esclamò questo bravo uomo rivolgendosi al suo amico, se fossi al tuo posto, direi semplicemente a tua moglie: ecco il capitano Nointel, che conobbi anni addietro quando ero secondo a bordo del *Geremia* e che ho ritrovato a Parigi. E' un buon giovine e spero che lo rivedremo spesso; te lo presento. A che pro inventare delle storie? La verità è sempre la migliore, e tu saprai subito come regolarti giacchè vuoi fare assolutamente questa prova. Io mi sarei contentato della dichiarazione del signore.

— Io non dubito di lui, disse vivamente Croson. Ma, Nointel mi comprenderà, ne sono sicuro... Ho bisogno di condurre in casa mia un amico che mi sostenga e mi consigli... Tu, Bernache, mi sei affezionato come un fratello, ma hai passato i tre quarti di tua vita nella camera di riscaldamento di una nave e non è lì che si impara a conoscere le donne... nè a parlar bene... tu cercheresti di calmarmi, e tutto quello che mi diresti non farebbe che esasperarmi.

— E' possibile, disse Bernache, con un buon sorriso. Io non me ne intendo molto di queste finesse... mentre che il capitano...

— Il capitano è a vostra disposizione, mio caro Croson, interruppe Nointel. Sono lieto di vedere che avete piena fiducia in me. Il signor Bernache ha ragione. Presentatemi come un vecchio amico; però non ritornerò se prima non sarò certo che le mie visite riusciranno gradite a vostra moglie. Ella è malata, mi avete detto?

— Sì... ma oggi sta meglio. Quando sono uscito, si era alzata.

— Le domanderete se desidera ricevermi.

— Oh, essa non si rifiuterà. Dacchè sua sorella è in prigione, non ha più la forza di fare opposizione a ciò che le si dice.

— Povera donna, che non farei per poterle portare un giorno una buona notizia... e non è impossibile che questo giorno venga... vi ho detto poco fa che conosco il giudice d'istruzione che è incaricato del processo della signorina Lestèrel, è un uomo eccellente e che si interessa dell'accusata; andrò a vederlo spesso, e se le cose cambieranno faccia io ne sarò informato.

— Non cambieranno. Berta è colpevole, mormorò il marinaio. E' meglio non parlar di lei a Matilde.

— Certamente, finchè non vi sarà nulla di nuovo. Ma la vettura si ferma; siamo forse arrivati?

— Sì, rispose Croson. Io abito qui al quarto piano... voi dovete avere un'abitazione migliore della mia. Bernache, amico mio, tu riporterai a casa tua tutte queste armi.

Bernache comprese che il suo amico desiderava privarsi della sua compagnia e si affrettò a congedarsi dal capitano il quale gli diede di buon cuore una forte stretta di mano.

Nointel e il lupo marino salirono la scala. Giunti al quarto piano Croson picchiò alla porta dell'appartamento. Fu risposto da una domestica che il capitano guardò con un certo interesse; sapeva che essa era stata chiamata dal giudice d'istruzione il giorno dell'arresto della signorina Lestèrel e non era malcontento di studiare un po' la fisionomia di questa subalterna, che doveva rappresentare una parte nel processo. Ma Croson non gli lasciò il tempo di esaminarla. Egli l'introdusse nel salone ove Darcy era stato ricevuto pochi giorni prima e il capitano si trovò tutto ad un tratto in presenza della signora Croson, distesa su una poltrona.

Dopo averlo nominato e presentato a sua moglie, il marinaio aggiunse:

— Mia cara Matilde, io son sicuro che tu accoglierai di buon grado il mio amico Nointel, quando tornerà a farci visita, giacchè conosce il giudice d'istruzione Darcy e potrà darti qualche volta notizie di tua sorella.

Trasportato da una specie d'entusiasmo il geloso, rassicurato, aveva pronunziato una frase che turbò molto Nointel e la signora Croson. Il capitano tutto aveva previsto fuorchè questa dichiarazione e non era affatto preparato a spiegarsi innanzi alla sorella della signorina Lesterel sulle sue relazioni col giudice d'istruzione. Tuttavia non si sconcertò punto.

La signora Croson guardava attentamente Nointel e suo marito, per procurare di sorprendere sulle loro facce il segreto delle loro vere intenzioni.

(Continua)

dietro le spalle; ciò che non poteva sopportare era la freddezza di quella superbiosa. Una sera, prima che si accendesse il gas nel portone, l'aspettò al varco e per non lasciarsela fuggire, l' afferrò per un braccio.

— Cati! Cati! ti me farà deventar mato.

— Mi no te tegno, vecio, lassime! e si divincolava.

— Maladeta mula! no te capissi che te voio ben! — e le si stringeva addosso, soffiandole il suo fiato sul viso, ansante, tremebondo per lo sforzo della volontà, per la passione. Guardava ad ogni tratto in giro per tema che venisse gente.

La giovane parve cedere a quella stretta e lo guardava, sorridendo obliquamente negli occhi. Aspettava. Antonio intese la voce strozzargli in gola e con un lungo gemito la circondò il busto flessuoso con le braccia. Rapidamente chinò la testa per baciarla. Nell'oscurità s'intese il rumore di una sonora ceffata. Caterina saliva di corsa le scale ridendo e dalla finestra del primo piano nel cortile, la Gorin, con un lume in mano canticchiava: „Va la! va la! moreto, che no la xe per ti!“ Il povero giovine sembrava una statua, piantato sul suolo con le gambe larghe, le braccia penzoloni. Lo svegliò un calcio nel sedere applicatogli dal padre, giunto d'improvviso.

— Zucon! purcinel! marcia in casoto, se no te porto via un' orecia..

— Oh, ben! basta anca ti! Se no devento una bestia! e lanciava le braccia con i pugni chiusi. Gli toccò una seconda pedata.

Allora, avvilito, gonfio d' ira, pensò di vendicarsi. Citò la Busatti in Pretura.

. . . .

— Sior giudise! xe vero, ghe go dà un s'ciafo. Ma la fera tanto ch'el me secava. Po' el me ga ciapà, una sera, e 'l ga tentà de darme un... baso. Mi nissun me ga fato mai de ste robe. Nol xe miga el mio moroso.

Il giudice la manda assolta.

Antonio Mistrali col fiato grosso e le lagrime agli occhi:

— La vedi, sior giudise! Mi sta mula ghe volevo ben. Creparò come un can disperà!..

Malore improvviso. Ieri, poco dopo le 2 pom. nel mentre il sig. Giuseppe C. d'anni 46, privato, transitava la via SS. Martiri, veniva colto da malore improvviso, e sarebbe caduto, se tosto non fossero accorsi alcuni passanti, che lo sostennero e aiutarono alla meglio. Qualcuno corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, che prodigò al sofferente le cure necessarie. La guardia di p. s. N. 218 lo accompagnò poi alla sua abitazione, in via Corti N. 4.

Epilessia. Antonio O. d'anni 42, privato, abitante in via di Riborgo N. 1, ieri, verso le 11¼ uscendo di casa, venne colto da forte assalto epilettico. Trasportato da alcuni passanti nell'atrio della casa N. 21, uno dei presenti si recò alla Guardia medica. Accorse il dottore d'ispezione, che prodigò al sofferente le cure opportune. L'O., venne quindi accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Simone Mattarelli, d'anni 24, marinaio del piroscafo *Pluto*, mentre era intento al lavoro, la mano destra gli s'impigliò in un'ingranaggio della grua a vapore restando orribilmente mutilata. Fu accolto nel IV riparto del civico ospedale.

— L'agente di commercio Antonio Bechtingher, d'anni 19, abitante in via S. Michele N. 11, nel pomeriggio, maneggiando una cassa d'aranci, nel magazzino ove è addetto, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

— L' agente in manifatture, Vittorio Chiuder, d'anni 17, abitante in via delle Zudecche N. 1, ieri nel pomeriggio, lavorando nel deposito ove è addetto, attorno a delle casse di merci, accidentalmente riportò, da un lungo chiodo, una ferita lacera alla tempia sinistra.

— Clemente Bertos, d'anni 15, garzone di drogheria, abitante in via del Coroneo N. 12, ieri alle 2 pom. riportava, lavorando, una ferita di taglio al polso destro.

— Il macellaio Giorgio Trotta, d'anni 22, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportava una ferita lacero contusa alla mano destra.

— Giuseppe Klaus, d'anni 16, agente di negozio, abitante in via Benvenuto, N. 1, lavorando, riportò accidentalmente una contusione sopra l'occhio destro.

Tutti i suddetti ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzo Romano Michelich, d'anni 8, abitante in via dei Capitelli N. 18, ieri verso il meriggio, cadendo, riportò una contusione alla fronte. Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

— Cecilia Brandolin, d'anni 44, abitante in Rossol N. 780, sdrucciolò per via e cadendo, riportò frattura della gamba destra. Fu accolta nel civico ospedale.

I vandali dei passeggi Fu mossa denuncia contro il ragazzo decenne Ermanno C., abitante in via Giulia N. 49, perchè l'altra sera, in via dell'Acquedotto, si prendeva il divertimento di spezzare con sassi i fanali di quel passeggio.

Rissa e ferimento. In una stalla al N. 447 di via Petronio scoppiò ieri una rissa fra i cocchieri Francesco Krimans, d'anni 32, e Francesco Listik, e questo ultimo, armato di un forcone, colpì l'avversario al capo ed alla mano destra, in guisa da cagionargli due ferite. Contro il feritore venne presentata denuncia.

Audace ladruncolo. Nel pomeriggio di ierialtro, uno sconosciuto e audace ladruncolo si introdusse in una campagna in Chiadino N. 553 ed entrato nella casa ivi esistente, che serve di abitazione al signor F., rubò un paltò del valore di 70 fiorini.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada un ombrello, e venne depositato all'autorità di Polizia.

Minutaglia. Ieri notte, in via Cavana, venne arrestata per vagabondaggio la donna di facili costumi Angela T., di anni 21, da Udine.

L'altra sera alle 11, in via Pozzo bianco, venne arrestato il fabro disoccupato Giorgio G., da Sesana, d'anni 34, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Le guardie municipali arrrestarono ieri certo Venceslao Zich, d'anni 72, dalla Boemia, pellicciaio, perchè, sebbene da vari giorni ammonito, egli si aggirava per le vie questuando.

Lotto. Estrazione del 24 corr.

Vienna	58	10	59	29	64
Graz	8	21	67	81	34
Innsbruck	88	12	82	59	34

Ogni giorno una. Al momento di pagare lo scotto.

Cameriere. Il signore ha: Una minestra, due pani, mezzo litro, un alesso, un arrosto, una piccola di frutta. Manca altro?

Avventore. Sì, mi mancano i denari!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Febbraio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 221.—, Credit dopo Borsa 224 30, Rubli 218.75, Italiana caduta sino 74.30 e 73⅞ chiude in ripresa 74.60. — (La Chiusa precedente segnava: 224.10, 218.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.18, Rendita 86.02, Meridionali 605.—. La Chiusa precedente segnava: 115.—, 85.77, 605.—). Apertura di Parigi: Italiana 74.35, poi sino 74 10, —.—, —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.12, Italiana 74.42, Spagnuolo 64.09, Banche —.—. — (Il Boulevard precedente notava: 99.20, 74.50, 64.03, 608.—. — Dopo Borsa: Italiana più ferma, 74.45. Altro telegramma dice: Burdeau esprimesi sfavorevolmente Rendita italiana, 74.30 da 74.60. — (E' probabile si tratti di una risposta alla preavvisata interpellanza sulla pretesa sovvenzione accordata dal Credit Lyonnais al consorzio per la Rendita Italiana.

Qui Rendita Italiana da 74.30 a 74.60.

Listino. Napoleoni 9.92— a 9.93—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.48— a 12.50—, Londra 125.— a 125 30, Francia 49.65 a 49 80, Italia 43.15 a 43 35, Banconote ital. 43.20 a 43 35, Banconote germaniche 61.— a 61 20, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 117.45 a 117.65, Rendita austriaca in Corone 97.50 a 97.75, Rendita ungherese in Corone 95.15 a 95 35, Credit 364.— a 365.—, Rendita italiana 74.35 a 74.75, Lotti turchi 63.50 a 64.—, Serbi 3 % 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Il **Quinium Labarraque,** unico preparato di questo genere che è stato approvato dall'accademia di medicina di Parigi è un tonico potente e riparatore che favorisce lo sviluppo dei giovani, la formazione delle ragazze, rinforza i convalescenti, gli anemici ecc. «Il **Quinium Labarraque** è il riassunto, la condensazione di tutti i principii attivi della chiquina. Pochi grammi di china producono lo stesso effetto di diversi kilogrammi di chiquina» Robiquet (professore alla scuola farmaceutica di Parigi).
In tutte le farmacie ed a Parigi rue Iacob 19.

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO

Col cuore pieno di gratitudine non possiamo fare a meno di publicamente ringraziare l'egregio medico **Dr. Gustavo Fano** per tutte quelle previdenti, indefesse ed amorevoli cure da lui prestate alla nostra cara figlia, durante la sua lunga e grave malattia, che valsero a conservarla al nostro affetto.

Guglielmo e Tranquilla Menz.

ANTONIO VISINTIN

Negoziante e possidente

dopo breve ma penosa malattia sopportata con animo sereno spirò nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi nel l'età d'anni 75.

Gli inconsolabili figli **Antonio** e **Angelo**, le figlie **Teresa** maritata **Billisic** e **Irene** maritata **Venier**, i generi **Giuseppe Billisic** e **Camillo Venier**, le nuore **Teresa** nata **Versagnazzi** e **Maria** nata **Antonini** danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo domenica 25 corr. alle 4½ pom. partendo il convoglio dalla casa propria N. 45.

Sagrado, 24 febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Gli avvisi sollettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente garzona per lavoratorio calzoleria, con paga. Indirizzo „Piccolo». (991)

Ricercasi ragazzo con paga. Profumeria Flora, via S. Sebastiano 4. (992)

Giovane donna con cauzione cerca appalto. Indirizzo al «Piccolo» (960)

Cameriera disponibile, ottimi attestati, confeziona vestiti, biancheria, Indirizzo «Piccolo» (964)

Giovane cerca occupazione quale scritturale o riscuotitore. Offerte fermo in posta «G. B. N. 153» (947)

Cameriere, cuoche, serve, servitori, praticanti, scritturali ecc. tutto prontamente. Agenzia Vravitzky, via Nuova 39 (977)

Coniugi condizione civile, senza prole, accetterebbero disimpegno facende domestiche presso signore solo, in compenso d' alloggio. Indirizzo „Piccolo“ (714)

Abile taglia carte che sappia fare casse con la sega circolare, trova occupazione presso V. Stranschi. (971)

Praticante con conoscenza della lingua tedesca trova pronto collocamento presso casa in caffè, Offerte al «Piccolo» sub «M 2» (942)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza dalle 4 alle 8. (984)

Sala Torrente 16. Oggi lezione 3-6. Maestro Medugno. (965)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. - Indirizzo «Piccolo». (990)

Maestro di zittera da Graz, impartisce lezioni. Via Valdirivo 15, I p. (949)

Scuola autorizzata, taglio confezione vestiti qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi, Vienna. f. 4 mensili col proprio lavoro. Via S. Spiridione 8. (972)

Signorina che dimorò molti anni in Francia, maestra abilitata francese, tedesco, impartisce lezioni, conversazione, modico prezzo. Via Nuova 25, terzo (963)

Affittanze

D'affittare stanza ammobiliata con costo famiglia tedesca. Indirizzo al „Piccolo“. (978)

D'affittare una stanza bene ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo“ (982)

D'affittare prontamente pressi Giardino publico, quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Caffè alla Sanità. (957)

Affittasi stanza vuota ingresso libero. Ricercasi garzona bianco o mezza lavorante. Indirizzo «Piccolo» (978)

Affittasi grande camera vuota, volendo comodo di cucina. Indirizzo «Piccolo» (954)

D'affittare quartiere, 24 agosto, 8 locali, cucina prezzo conveniente. Acquedotto 23, 4 p. (970)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, una interna, in primo piano. Indirizzo «Piccolo» (941)

Affittasi bella stanza ammobiliata, Molin piccolo N. 1, p. II. (939)

D'affittare subito quartiere di 10 locali con grande sala. Indirizzarsi Via Cavana 2, I piano (834)

Affittansi 2 camere vuote, con o senza comodo cucina, vicinanza Ponterosso. Indirizzo «Piccolo» (757)

D'affittare un vasto giardino con ortaglie e vigna a qualche floricoltore o ortolano. Indirizzo al „Piccolo“ (726)

6, 7 fiorini belle stanze ammobiliate. Via Porta, n. 6, III. (987)

Magazzino piccolo d'affittare prontamente. Indirizzo «Piccolo» (975)

Stanzetta ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 9, piano IV, porta 11. (988)

Bottame istriano e ungherese di vino bianco vendesi. Riva Pescatori 5, (956)

Cassaforte Wertheim numero cinque, usata, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (945)

Ricercansi 1-2 stanze non ammobiliate, ingresso libero e un piccolo magazzino in vicinanza della piazza Dogana. Mediatore riceve onorario. Offerte sub «Scrittoio» al «Piccolo» (976)

Una bicicletta Rover Cousson quasi nuova da vendere, dal capovilla di Basovizza (943)

Contrabasso con busta e violoncello vendonsi o farebbesi cambio con armonium. Indirizzo „Piccolo“ (952)

Ricercansi due stanze vuote con cucina, ingresso libero, possibilmente nei pressi del Giardino Publico. Offerte sub «K. O. 12» posta restante. (893)

20 fiorini stanza ammobiliata costo via Salice 9, II piano (953)

Magazzino prontamente d'affittare in via dei Gelsi, alto, grande, con scrittoio e impalcato, poco prezzo. Indirizzo al „Piccolo“. (912)

Ricercasi magazzino in corte, possibilmente nei pressi via Nuova o S. Nicolò. Indirizzo al «Piccolo» (905)

Presso distinta famiglia, via San Michele 4, II piano affittasi una due stanze elegantemente ammobiliate. (894)

Appartamentino elegante, 3-4 stanze, poggiuolo, cucina ed accessori cedesi anche parzialmente. Acquedotto 59, II (861)

Acquisti e vendite

Vendesi macchina Singer da sarto o calzolaio. Via Rigatti 7 (983)

Da vendere elegante letto completo, diversi mobili via Paluina, N. 7 primo. (995)

Vendesi macchinetta elettroscopi 340 vedute. Rivolgersi pittore Cosmini. Farneto 8. (932)

Francobolli per collezioni compra e vende Frascati, via del Monte 7 (257)

Causa imminente partenza vendonsi nuova elegantissima camera da letto, cucina e diversi altri mobili Rivolgersi via Ireneo 4, primo piano, sinistra, dalle 11-1. (981)

Per comprita, vendita utensili osteria e bottame, e comprita, vendita osterie. Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. (997)

Pianino nuovo buonissimo fiorini 200 motivo partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo» (989)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarriti da una broche tre brillanti legati. Indirizzo al «Piccolo» (959)

Diversi

Carmen S. Fate cessare per pietà la vostra invisibilità, che mi ha fatto perdere la pace, che soltanto il vostro angelico sorriso può ridonarmi. Dimostratemi che leggete queste povere mie righe, lasciandovi vedere alla finestra domani alle dieci, e se vorrete accordarmi, l'ardentemente desiderata felicità di parlarvi mascherato al veglione della Beneficenza italiana, scrivetemi direttamente una sola parola, che vi idolatrerò. (936)

Giorgio Voi fredda ed insensibile non potete comprendere il mio ardore ed il mio soffrire per la vostra indifferenza. (986)

Pensier mio non ti nego lunedì 7 ore solito luogo. Neve bram. (996)

Amalia se vai alla Beneficenza fammi avvertito. Occhi neri capelli neri. (998)

Amleto il tuo silenzio mi fa pensare tante cose Saluti (988)

Ettarina. Se divertimenti carnevaleschi non ti permettevano almeno adesso potresti scrivere. Comprendo, sarà forte motivo. Grazie della buona memoria. Cin... (966)

Gemma simpaticona. Vorrei vedervi stassera 7 ore, dove vi salutai ieri dopopranzo. Pelliccia nera. (937)

Signor Giuseppe. V' attendo alla finestra, tanti saluti. Gilda. (961)

Ines ritira sobito lettera importante con quanto desiderato, aspetto risposta Martedì. (965)

Hyacintes. Même pour être heureux, il faut du courage! Harpocrates. (944)

Camelia 94. Non posso venire lunedì causa assenza. Ti aspetto giovedì, se no, mi scrivi due righe. Mille saluti. (946)

Anna. Su questo punto impossibile un accordo; non hai che da scegliere. (948)

Stavro partecipa paghera oggi agli amici bibita Urbanis, occasione prossimo fausto avvenimento (973)

Adele N 4 Beneficenza italiana: S. Vito. (910)

Balia prenderebbe bambino (lattante) a costo, Indirizzo al «Piccolo» (938)

Consiglio amorevole, assistenza ed accoglienza trovano Signore, presso Madama Cristina de Richter, levatrice diplomata, Graz, Tegetthoffstrasse 14. (969)

Per affare lucrosissimo ricercansi fiorini 3 00 buoni interessi oppure partecipazione. Buone garanzie. Rivolgersi sub G. M. al „Piccolo“. (918)

Fiorini 125 cerca signora solvente, restituzione in 12 rate mensili, interesse conveniente. Offerte sub „Feda“ al „Piccolo“. (979)

Novità assoluta nell'odierno „Sabau“ illustrato, cioè „Compar Alfio“ seguito alla „Cavalleria“. (985)

„La Sartorela“ reca: «Chiusura della Dieta» «Desideri del publico», «Una sfida in bicicletto» ecc. (999)

Il Corso tutte caricature triestine, testo dittadino, 10 grandi pagine. (994)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (980)

Falegname raccomandasi alle famiglie ed ai padroni di casa per lavori o riparazioni. Recapito Stadion 3 (993)

Mendaressa per qualsiasi genere di Stoffa Corso 8, porta 13 (974)

Sarta foresta confeziona vestiti prontamente, prezzi modici. Solitario 2, I, porta 12 (358)

Beneficenza Italiana. Parrucche novità, prezzi convenientissimi noleggiansi. Parrucchiere Battistelli. Corso 28. (951)

Brande fiorini due, materassi crena vegetale cinque grande assortimento ruste letto, fiorini cinque in più, unicamente tappezziere Bujasic. Via Muda Vecchia 3. (937)

Pasta vera Napoli, primissima qualità per famiglie, pacchetti cinque chili soldi 30 chilo. Per rivenditori facilitazioni, Deposito via Valdirivo magazzino 14. (918)

Osteria «alla Pergola,» via Arcata N. 2. Vino nero Marsala ottima qualità soldi 28, Bianco Marsala soldi 34, per famiglie litri 25, il nero soldi 26, bianco soldi 32. (904)

Esposizione grandiosissima ogni sorta mobili, tappezzerie, Madonna Mare 15. Langemantel (885)

Musica di qualsiasi edizione, assortimento. Prezzi concorrenza impossibile. Grande assortimento musica usata. Schmidl, Palazzo Municipale. (815)

Kaiserfleisch Prosciutti, Lingue, Salsicce Via Orologio 3, dirimpetto Palazzo Lloyd. (573)

Mobiglie, tappezzerie svariato assortimento. Concorrenza assoluta. Rivolgersi Razzier. Farneto 10. (998)

Armonium fabbrica premiata vendesi occasione. Farneto 10, piano primo. (993)

Macchina cucire Singer garantita vendesi straccio, Farneto 10, piano primo. (998)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (891)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl Sebastiano 4. (435)

Medico-Dentista
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ
docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24, II p. (Casa Berlam)

III. Esposizione Artistica Internazionale Vienna 1894
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI ARTISTICHE
I. Lothringerstrasse N. 9
Apertura 6 Marzo Chiusura 31 Maggio
Aperto dalle 9 ant. alle 5 pom. Ingresso 50 soldi. Unitavi una lotteria di oggetti artistici 1 Biglietto 50 soldi

CLORINDA TAVOLATO
IN MODE E CONFEZIONI
Via Pozzo del Mare Num. 1
di ritorno dal suo viaggio d'affari, si reca ad onore, di prevenire la Spettabile sua Clientela ed il P. T. publico di aver completamente assortito i suoi
SALONI in CONFEZIONI da SIGNORA
in ogni sorta MODELLI per l'entrante
PRIMAVERA
dal massimo buon prezzo ai più fini
Tiene inoltre un ben provveduto
Dipartimento MANTELLETTI
per bambini e fanciulli *a prezzi notoriamente bassi.*

PELLA STAGIONE.
Novità per Ragazzi.
VESTITINI magnifici da soldi 65, 80, fior. 1 —, 1.20, 1.60 2.— in poi.
COSTUMI da fior. 1.20, 1.60, 1.80, 2.—, 2.50 in poi.
TABARRINI per ragazzi da fior. 2 in poi
TRICOT, GIACCHE alla Marinaia da fior. 1.25 in poi; Cappellini, cuffiette, berretti, calze, guanti, scarpe, opanche, stivaletti, colletti per fanciulli, biancheria e grembiali per fanciulli ecc. ecc. Tutto in ricchissimo e svariato assortimento a prezzi eccezionalmente convenienti, vendonsi soltanto nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa N. 602.

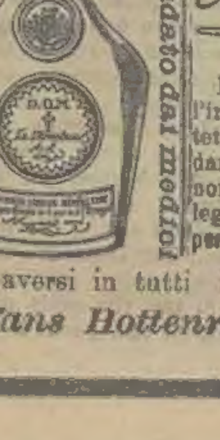
Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per f. 135.
Album illustrato gratis e franco

PANORAMA
INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Ancora oggi le splendide vedute dei *laghi dell'alta Italia, Lago Maggiore, Orta, Lecco e Lugano.*
Da domani sino a tutto Domenica 4 Marzo: Vita e costumi dell'*Africa del Sud-Est*, le colonie tedesche e le truppe di *Zelecoski.*
Aperto dalle 9 antim. alle 11 pom.

Causa il Bilancio
FORTE RIBASSO
in
STOFFE DA UOMO,
STOFFE DA SIGNORA,
TELERIE e BIANCHERIE
SATIN e PERCALLE
RESTI DI STOFFE A PREZZI INCREDIBILI
Invitiamo quindi il P. T. Publico di approfittare di questa favorevole e vera occasione.
S. ÖHLER & COMP.
DI VIENNA
Trieste, Corso N. 9.
PREZZI FISSI TELEFONO 498

Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell' importo.

SENSAZIONE destano gli
Orologi remontoir da tasca originali „Goldin“
di GINEVRA di recente invenzione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
Questi orologi in primissima qualità con cassa doppia, con quadrante di vero smalto, macchina ancora (saponetta) con 15 rubini, con ricche ed artistiche cesellature, le sfere di vero Goldin per fior. 8
Catene di vero Goldin, adattatissime per questi orologi con carabina di sicurezza, genere Sport, Marquis o a maglia a f. 1.50 al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN“ grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.

BÉNÉDICTINE


Raccomandato dai medici
LIQUEUR DES ANCIENS BENEDICTINS
de l'**Abbaye de Fécamp** (France)
Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione
Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l' etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.
A. Legrand ainé
Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.
Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.
Hans Hottenroth, Agente Generale **Amburgo.**

Al Giardinetto
ACQUEDOTTO
Ogni domenica e festa
Concerto Militare
Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10

Dove vanno i buongustai?
In Guardiella, trenta passi oltre la Cappemera, a destra, nell'osteria **ALLA ROSA D'ORO**, nella quale si trova il primario vino nero Parenzo a soldi 40, Refosco sopraffino a 48, Bianco moscatello Istria a 48. Cucina ottima.

Una primaria casa bancaria
cerca un
rappresentante
con lauta Provvigione
Offerte in iscritto all'amministrazione del *Piccolo* sub «*A. S.*»

RICERCASI
Giovane abile corrispondente
italiano, tedesco, francese e inglese per una fabrica rinomata della Boemia. — Dirigere pronte offerte a **Oderico Vascotto**, spedizioniere, Trieste.

Ricercasi pel 1.mo Aprile
abile TENITORE DI LIBRI e CORRISPONDENTE come pure un COMMESSO per CHINCAGLIERIE e FERRAMENTA lavoratore indipendente, che conosca perfettamente le lingue tedesca ed italiana, libero dal servizio militare. Offerte sub **K 100 posta restante Innsbruck.**

Osteria „PAVAN.“
Avendo acquistato una partita di VINO, faccio noto a questo rispettabile publico che nella suddeta osteria sita *in via S. Caterina N. 2* si smercierà *vino refoscato* a soldi *36,* per bottiglie soldi *32*; *vino fino* soldi *28,* per bottiglie soldi *26.*
Nella speranza di vedermi onorato, con stima, devotissimo
Antonio Pavan.

Signori di facile eloquio
che siano bene introdotti nei circoli operai ed industriali, possono procacciarsi facilmente un ben rimunerato guadagno suppletorio. Offerte sotto «**I. K.**» **Graz, Sporgasse 32, I piano**

Una cattiva digestione può essere causa di gravi indisposizioni ed in tal caso l'uso della «Tintura stomatica del farmacista PICCOLI in Lubiana, che la previene e l' arresta può essere di grande giovamento.
RIVENDESI NELLE FARMACIE.
UNA BOCCETTA QUINDICI SOLDI.

Volete mantenervi sani e robusti?
Per antipasto bevete il
Vino bianco della Val Perrino
a soldi 40 il litro
VINO DA PASTO NERO prima qualità sol. 32
" " " seconda " " 28
OSTERIA „ALLA CITTA' DI BRINDISI“
Via Madonnina N. 2

NELLA MACELLERIA
— di —
Ernesto Tusser
Via Beccherie, accanto la Porizza
VENDESI
VITELLO prima qualità a soldi 48, 56, 68 al kilog.
AGNELLO primissima qualità a soldi 56 e 64 al kilog.

Lavori da Giardino.
tanto impianti nuovi, come ricostruzione di già esistenti, fornitura dei rispettivi PIANI e DISEGNI, come anche impianto e fornitura d'ogni specie di PIANTE, ALBERI ORNAMENTALI, FRUTTIFERI, CESPUGLI, CONIFERI, ecc. Seminaggioni della genuina Erba inglese, come altri miscugli di seme d'Erba per Prati adatte per i rispettivi terreni assume a modicissimi prezzi e con ogni possibile cura e zelo, il sottofirmato Premiato Stabilimento Orticolo fondato nel 1867. Tiene inoltre il più grande Deposito su questa piazza di SEME DA FIORI, ORTAGLIA, ERBAGGI, ecc.
GIACOMO FONDA
PALAZZO DEL LLOYD

REGALI
— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell' OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

ANTIREUMATICO
e
ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
R. e G. GODINA
Trieste, S. Giacomo
efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari**
Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di **fior. uno v. a.** la boccetta. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60

Matrimonio.
Coronato da significanti successi, mi permetto di raccomandare il mio intervento all'alta nobiltà come pure ai signori ufficiali, possidenti, alti impiegati e commercianti, quale intermediario in combinazioni di matrimoni, garantendo il successo alle due parti. Viene risposto prontamente con scrupolosa discrezione da **A. Fellner, Budapest, Wollgasse N. 10,** dove sono prenotate molte signore con forti doti.